



**Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza
Piano Sviluppo e Coesione
della Città Metropolitana di Reggio Calabria**

Delibera del CIPESS n. 81 del 22 dicembre 2021 (G.U. 17 Marzo 2022, Numero 64)

PUNTO 1 O.D.G

Riunione del 24/05/2022





Il Comitato di Sorveglianza (di seguito "Comitato") del Piano Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria:

VISTE

- la delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2 (G.U. SG n.142 del 16 giugno 2021), recante "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", che, ai sensi del citato articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34/2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000 - 2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;
- la delibera n. 81 adottata dal CIPESS nella seduta del 22.12.2021 (Pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 17 Marzo 2022, Numero: 64), recante "Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria", con cui è stato approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità della Città Metropolitana di RC;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 41 dell'11/10/2017, con cui si è provveduto alla designazione, quale Autorità responsabile del PSC, dell'ing. Pietro Foti, responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 52 del 02/10/2019, con cui è stato designato, quale Organismo di Certificazione, il dott. Vincenzo Cuzzola, autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse;
- Il Decreto sindacale di presa d'atto della delibera CIPESS n. 81 del 22 dicembre 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17/03/2022), con cui è stato approvato "in prima istanza, il Piano sviluppo e coesione della Città metropolitana di Reggio Calabria,, avente un valore complessivo di 136,00 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, di provenienza contabile 2014-2020" e di costituzione del Comitato di Sorveglianza in ossequio alle previsioni di cui alle citate delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 81/2021;

VISTI, in particolare:

- il punto 4. «Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano» delle Disposizioni Generali della delibera del CIPESS n. 2/2021, che dispone: "A seguito della prima approvazione del PSC, ciascuna amministrazione titolare del Piano provvede all'istituzione, o all'aggiornamento della composizione nel caso previsto dal citato art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 34 del



2019, di un CdS (Comitato di Sorveglianza) cui partecipano rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché, per i Piani di competenza regionale o delle città metropolitane, dei Ministeri competenti per area tematica, e, per i piani di competenza ministeriale, delle regioni; vi partecipano, altresì, i rappresentanti del partenariato economico e sociale in relazione ai punti di cui all’art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del citato decreto-legge n. 34 del 2019”;

- il punto 2.2 delle «Norme finali» della delibera del CIPESS n. 81/2021, che dispone: “A seguito della prima approvazione del PSC, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, in quanto Amministrazione titolare del Piano, provvede all’istituzione, o all’aggiornamento della composizione nel caso previsto dal citato articolo 44, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, di un Comitato di Sorveglianza, di seguito CdS, cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica”;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1 (Composizione)

1. In conformità alle disposizioni su richiamate, punto 4. “Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano” delle Disposizioni Generali della delibera del CIPESS n. 2/2021 e punto 2.2 della delibera n. 81/2021, il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Reggio Calabria, è composto secondo le determinazioni assunte con apposito Decreto del Sindaco.
2. Sono membri del Comitato con diritto di voto:
 - l’Autorità Responsabile del PSC;
 - l’Organismo di Certificazione del PSC;
 - il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di coesione;
 - il rappresentante dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica;



- il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
- il rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica;
- il rappresentante del Ministero della Cultura;
- il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie;
- il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- il rappresentante del Ministero dell'Istruzione;
- il rappresentante del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo, il Sindaco Metropolitano, o un suo delegato, e i membri del Partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale, individuati con decreto del Sindaco metropolitano.

5. Secondo quanto disposto al su richiamato punto 4 della delibera del CIPESS n. 2/2021, i rappresentanti del partenariato economico e sociale partecipano al Comitato *“in relazione ai punti di cui all’art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del citato decreto-legge n. 34 del 2019”*, pertanto, allorquando lo stesso esamini: *“ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull’attuazione”*, nonché *“i risultati delle valutazioni”*.

6. La composizione del Comitato potrà essere eventualmente modificata e/o integrata con altri organismi su istanza motivata da valutare. L’Autorità responsabile del PSC provvederà, con proprio atto, a ogni eventuale modifica o integrazione della composizione del Comitato, che si dovesse rendere necessaria.

7. Ciascun componente può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall’Amministrazione, dall’Ente o dall’Organismo rappresentato, ovvero da un proprio delegato.

8. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna remunerazione o rimborso spese.

9. Potranno essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato, su invito dell’Autorità Responsabile del PSC, altri rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni, nonché esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all’ordine del giorno e altri soggetti il cui contributo sia ritenuto funzionale all’attuazione del Piano.



10. Possono, altresì, partecipare alle attività del Comitato di Sorveglianza le Assistenze Tecniche al Piano Sviluppo e Coesione operanti sia a livello nazionale sia locale.

11. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali e/o effettivi attuatori di progetti finanziati nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Articolo 2 *(Compiti)*

1. Il Comitato, ai sensi di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i., richiamato nella delibera del CIPESS n. 2/2021 al punto 4 "Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano" delle Disposizioni Generali:

- i. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;*
- ii. approva le relazioni di attuazione e/o finali;*
- iii. esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;*
- iv. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;*
- v. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;*
- vi. esamina i risultati delle valutazioni.*

2. In particolare, in relazione ai predetti punti e con specifico riferimento al PSC della Città Metropolitana di Reggio Calabria, il Comitato:

Approva:

- la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- entro il 15 maggio di ciascun anno, le relazioni di attuazione, riferite ciascuna all'anno precedente, in coerenza con i dati presenti nel Sistema nazionale monitoraggio (SNM), contenenti, per area tematica e settore d'intervento, una sintesi dell'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) realizzato nell'anno di riferimento, unitamente a ogni elemento utile ad apprezzare i progressi del Piano (inclusi i risultati delle verifiche sui progetti e delle valutazioni già disponibili), l'evidenziazione e motivazione dell'eventuale scostamento della spesa realizzata rispetto alle previsioni contenute nel piano finanziario, l'indicazione dei



progetti oggetto di rendicontazione - in itinere o conclusa – sui programmi comunitari, nonché le informazioni sulle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte;

- ogni triennio, una relazione finale di chiusura parziale del Piano, relativa alle risorse associate a progetti conclusi per ciascuna area tematica, con indicazione dei relativi risultati raggiunti e le pertinenti evidenze delle valutazioni, con evidenza, per il complesso del PSC, delle risorse effettivamente impiegate alla data di chiusura parziale rispetto alle previsioni del piano finanziario;
- entro il 30 settembre 2024, in prima istanza, una relazione finale relativa all'attuazione del PSC alla data del 31 dicembre 2023;

Esamina e Approva:

- le proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento;

Esamina:

- le eventuali proposte di modifica delle previsioni di spesa del Piano finanziario del PSC;
- ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- i risultati delle valutazioni;

Esprime il parere:

- sulla destinazione di eventuali risorse non finalizzate presenti, in sede di prima approvazione del Piano, nella sezione ordinaria del PSC, per la successiva prevista sottoposizione all'approvazione della Cabina di regia FSC;
- sulle proposte di modifica della dotazione finanziaria complessiva del Piano per incremento o revoca di risorse ai fini della successiva prevista sottoposizione all'approvazione del CIPESS;

Provvede:

- Su proposta dell'Amministrazione titolare responsabile del PSC, a integrare il PSC con: settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio.



Articolo 3 *(Convocazioni e Riunioni)*

1. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione dell'Autorità responsabile del PSC o suo delegato o su richiesta, debitamente motivata, per iscritto, dalla maggioranza dei componenti designati.
2. Le riunioni si tengono nella sede indicata dall'Autorità Responsabile del Patto all'atto della convocazione.
3. È possibile partecipare alle riunioni del Comitato in videoconferenza a mezzo della piattaforma telematica comunicata dall'Autorità Responsabile del Patto all'atto della convocazione.
4. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.
5. Nell'ipotesi in cui, alla data fissata per la riunione, dovesse partecipare un numero di componenti inferiore alla metà, i presenti potranno comunque decidere di discutere uno o più punti all'O.d.g. e redigere apposito verbale da sottoporre a tutti i componenti assenti, mediante ricorso alla procedura di cui al successivo art. 7.
6. Su iniziativa dell'Autorità Responsabile del PSC, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti dell'Amministrazione regionale e/o delle Amministrazioni centrali.
7. L'Autorità Responsabile del PSC può ugualmente consultare i componenti del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal successivo articolo 7 del presente regolamento.

Articolo 4 *(Ordine del giorno e documentazione)*

1. L'Autorità responsabile del PSC stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
2. I componenti del Comitato ricevono, a mezzo posta elettronica certificata, almeno 10 giorni prima della riunione, salvo eccezioni motivate, la convocazione contenente l'elenco degli argomenti



posti all'ordine del giorno con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, con gli allegati documenti o, in alternativa, con la indicazione del sito ove reperire la documentazione.

3. Eventuali modifiche ed integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese disponibili nell'area riservata al più tardi 7 giorni prima della riunione ovvero inviate tramite posta elettronica.

4. In casi necessari e debitamente motivati i documenti potranno essere trasmessi anche successivamente a tale termine.

5. In casi di urgenza motivata, l'Autorità responsabile del PSC può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

6. L'Autorità responsabile del PSC può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno 7 giorni prima della riunione.

Articolo 5 *(Deliberazioni)*

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

2. Le deliberazioni assunte sono vincolanti anche per i soggetti assenti.

3. L'Autorità responsabile del PSC, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se, nel corso della riunione, emerge l'esigenza di una modifica sostanziale che necessiti di un ulteriore approfondimento.

Articolo 6 *(Verbali)*

1. Al termine dei lavori viene elaborato, dalla Segreteria a supporto del Comitato di cui al successivo articolo 9, un documento di sintesi in cui vengono riportate le decisioni adottate dal Comitato.

2. Il verbale dei lavori del Comitato viene trasmesso, per la condivisione, ai componenti del Comitato, entro 5 giorni a decorrere dal primo giorno utile successivo a quello della riunione.



3. Se nel termine di 5 giorni dalla data di ricezione non vengono formulate osservazioni o richieste di modifica il verbale si intende approvato. Eventuali richieste di integrazione o modifiche dovranno essere inoltrate per iscritto all'Autorità Responsabile del PSC entro 5 gg.

4. L'approvazione del verbale avviene su iniziativa dell'Autorità responsabile del PSC secondo la procedura di consultazione scritta di cui al successivo articolo 7, o comunque inviando formalmente il verbale definitivo.

5. I verbali della riunione devono riportare, oltre alle decisioni ed alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Articolo 7

(Consultazione per iscritto)

1. Nei casi di necessità motivata, l'Autorità responsabile del PSC può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti effettivi del Comitato.

2. La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 5.

3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta, devono essere inviati, via posta elettronica, ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni dalla data di trasmissione.

4. Qualora si pervenga a una modifica della documentazione trasmessa, i termini della procedura di consultazione vengono riavviati e i componenti del Comitato devono esprimere, per iscritto, entro 10 giorni consecutivi dalla data di spedizione, riducibili a 5 in caso d'urgenza, eventuali pareri sulle modifiche operate.

5. La mancata espressione per iscritto da parte di un componente del Comitato del proprio parere vale assenso.

6. A seguito della conclusione della consultazione scritta, l'Autorità Responsabile del PSC informa i componenti del Comitato dell'esito della procedura con nota formale di chiusura.



Articolo 8

(Trasmissione della documentazione)

1. La trasmissione ufficiale di atti e documenti fra i componenti del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, tramite posta elettronica certificata. È fatto salvo il ricorso alla posta elettronica (e mail) per lo scambio informale di documenti ed informazioni.
2. Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, è possibile utilizzare sistemi/canali digitali alternativi idonei, i cui link e le credenziali di accesso saranno comunicate nella nota di trasmissione.

Articolo 9

(Segreteria tecnica a supporto del Comitato)

1. In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso e di concertazione con le parti, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria tecnica a supporto del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Patti per il Sud del *Settore 10 - Pianificazione - Valorizzazione del territorio - Leggi speciali* della Città Metropolitana di Reggio Calabria, struttura dell'Autorità Responsabile del PSC.
2. La responsabilità della Segreteria a supporto del Comitato è attribuita al Dirigente del *Settore 10 - Pianificazione - Valorizzazione del territorio - Leggi speciali* della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Articolo 10

(Trasparenza e comunicazione)

1. Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, l'Autorità responsabile del PSC provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.
2. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione sul sito della Città Metropolitana di Reggio Calabria www.cittametropolitana.rc.it, nell'apposita sezione dedicata al Piano Sviluppo e Coesione.



Articolo 11

(Validità e Norme attuative)

1. Il presente regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, su proposta dell'Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni delle delibere del CIPESS n. 2/2021 e n. 81/2021, nonché delle altre disposizioni nazionali e comunitarie comunque pertinenti.